

DOMANDA

Il risultato economico conseguito nel 2023 è straordinario, un plauso agli amministratori.

Mi permetto però di **dissentire sulla destinazione dell'utile**, che in parte sarà destinato ai dipendenti con il nuovo programma d'incentivi ed in parte agli azionisti con il dividendo, trascurando una categoria importante che ha posto le basi per i successi attuali.

Mi riferisco ai pensionati dell'ex Banco di Roma, il cui Fondo pensioni integrativo è **gestito da dirigenti della banca** che nel corso degli ultimi 20 anni hanno attuato alcune operazioni in totale conflitto d'interessi, generando utili per Banco di Roma Capitalia, UNICREDIT (nelle diverse fasi di evoluzione della banca) e **generando perdite per i pensionati!**

Ricordo l'acquisto dell'immobile a Viale Tupini a Roma per oltre 160 milioni di euro, l'acquisto di milioni di obbligazioni Lehman tre mesi prima del fallimento, la stipula di contratti derivati speculativi (condannati dalla COVIP con una multa per palese inadeguatezza rispetto agli obiettivi del Fondo) e l'acquisto del Fondo FIMIT da un costruttore indebitato con UNICREDIT ed insolvente per centinaia di milioni (che ha consentito alla banca di recuperare parte dell'esposizione).

Perché la banca, tramite i suoi dirigenti, ha imposto operazioni che poco o nulla hanno a che vedere con le finalità di un fondo integrativo pensionistico?

Perché la banca, una volta sistemati i suoi conti dopo i momenti di difficoltà all'inizio degli anni 2000 non ha avuto il buon gusto di "restituire il favore" ricomprandosi i cespiti al prezzo di carico?

Perché la banca non ritiene giusto destinare una quota infinitesima dell'enorme utile (generato anche a scapito dei pensionati, cui sono state revocate quasi tutte le – pur modeste – agevolazioni in termini di remunerazione dei depositi) a favore del Fondo?

In assenza di convincenti risposte ed in assenza di concreti gesti di "riparazione" preannuncio il mio voto negativo sul bilancio e su tutti i punti all'ordine del giorno, in particolare sul piano d'incentivazione a favore del personale.

GIANLUIGI DE MARCHI

Azionista e pensionato

TESTO DA USARE COME TRACCIA, OVVIAMENTE MODIFICANDO IL TESTO PER NON "DARE NELL'OCCHIO", EVITANDO CHE OGNI DOMANDA SIA RAGGRUPPATA IN UNICO QUESITO PER DARE MAGGIOR RILIEVO NUMERICO